

LA MASSONERIA A TEMPIO PAUSANIA FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

1. L'ORDINE "ORIENTE" DI TEMPIO PAUSANIA

La loggia "Spartaco"

La loggia "Spartaco" fu fondata tra il 1873 e il 1874 su iniziativa di Gavino Serra Maninchedda, che aveva già costituito le due logge di Alghero "Antro di Nettuno" e "Giuseppe Dolfi". La data si desume dai numeri di matricola (sotto però non riportati) dei suoi affiliati, comparati con le date d'iscrizione dei "fratelli" appartenenti a logge continentali.

La nascita della loggia venne annunciata l'11 giugno 1874 anche dal giornale nazionale l'«Unità Cattolica», che esprimeva l'amarrezza e l'incredulità di vedere un gran numero di Officine massoniche sorgere in diverse città della Sardegna di antica tradizione cristiana, tra cui Tempio. L'articolo produsse la reazione dei "fratelli" tempiesi, sicché fu inviata alla redazione del «Corriere di Sardegna» una lettera firmata da un anonimo massone della "Spartaco" volta a smentire le accuse espresse da don Margotti sul suo giornale. Tra i fondatori della loggia va sicuramente annoverato anche il cavalier Gerolamo Bartolomei, colonnello in ritiro, che, nel 1873, fu presidente di un sottocomitato (dipendente dal comitato centrale di Cagliari) per la raccolta di firme a sostegno di petizioni volte ad ottenere la soppressione delle case generalizie religiose e la liquidazione del patrimonio ecclesiastico a Roma e in provincia, altresì per l'abolizione della pena di morte.

Come lui, anche altri della loggia erano figure di spicco della città: i nomi di Bartolomei, Domenico Cabella e Antonio Murino li troviamo infatti nel comitato di Tempio (ma vi erano anche quattro sacerdoti, tra cui il famoso canonico Tommaso Muzzetto) che elaborò per la Commissione parlamentare d'inchiesta Depretis, intorno al 1869, la petizione sulle necessità della Gallura. Poi, nelle liste elettorali del 1881 per l'amministrazione comunale, troviamo insieme i già citati Cabella e Murino insieme con Forteleoni e Passino; in quelle del 1895 Forteleoni con Francesco Maria Cabella. I due Cabella furono anche consiglieri provinciali: Domenico dal 1871 al 1875, Francesco Maria nel 1884-1886 e nel 1888; infine quest'ultimo sarebbe stato sindaco di Tempio dal 1907 al 1914.

Non c'è invece sicurezza che il Giovanni Spanu della Spartaco fosse il sindaco Giovanni Spano (1882-1897). Sebbene il suo funerale si svolse in forma civile, è anche vero che agli eredi è sconosciuta la sua affiliazione alla massoneria; soprattutto, nelle liste elettorali di quegli anni il sindaco compare sempre citato col nome di Giovanni Spano Serra, forse anche per distinguerlo dalla presenza di altri omonimi (vi compaiono infatti un Giovanni Maria Spano ed un cavalier Gio. Agostino Spano).

La loggia era di Rito Simbolico, lo stesso della loggia Ausonia (sorta nel ottobre 1859), promotrice della costituzione del Grande Oriente d'Italia (dicembre 1859). Il Rito Simbolico riconosceva solo i primi tre gradi (contro i trentatré del Rito Scozzese Antico e Accettato); inoltre, le sue logge si caratterizzavano di carattere moderato e filogovernativo rispetto all'orientamento democratico e critico delle scozzesi. La "Spartaco" è infatti menzionata nell'«Almanacco del Libero Muratore» del 1875, pubblicato dalle logge di Rito Simbolico di Milano (nel capoluogo lombardo si accentravano tutte le logge "simboliche"). Con le logge di tale rito partecipò dapprima all'assemblea costituente

di Roma del 1874, quindi alla assemblea generale di Roma del 1877 rappresentata da Emanuele Passino: si tratta dell'anno in cui la “Spartaco”, inerte da qualche anno, aveva avuto una ripresa dei lavori sotto il nuovo impulso fornito da Manca-Buffa, nuovo commissario effettivo dell'Ordine per la Sardegna. La ripresa non durò molto: la loggia fu demolita con decreto n. 28 del 28 giugno 1878, anno in cui aveva indirizzo presso il “fratello” Francesco Antonio Mossa. Aveva 18 adepti. I suoi membri confluirono in seguito nella “Andrea Leoni”, come si evince anche dalla loro iscrizione nel piedilista di questa seconda loggia. Non era un fatto atipico, anzi: nel corso della seconda metà dell'800, in tutta l'Italia, molte logge di Rito Simbolico vennero assorbite dalle maggioritarie e meglio organizzate logge di Rito Scozzese.

(Le informazioni principali sulla loggia “Spartaco” sono tratte dalla tesi di laurea di Cinzia Lilliu, *La Massoneria in Sardegna. Dalle soglie del XIX secolo all'avvento del fascismo*, Università di Cagliari, Facoltà di Scienze Politiche, 1989-90, pp. 268, 299-300, 309, e da Vittorio Gnocchini, *Logge e triangoli in Sardegna*, estratto da «Grande Atlante delle Logge italiane e di italiani all'estero», marzo 2001; sui suoi adepti dalla tesi di laurea di Maria Amic, *La città di Tempio alla fine dell'Ottocento*, Facoltà di Scienze politiche, 2004-2005, e da *Le inchieste parlamentari sulla Sardegna dell'Ottocento*, Della Torre, Cagliari 1984, a cura di Francesco Manconi).

La loggia “Andrea Leoni”

La loggia “Andrea Leoni” fu costituita nel 1905. Tra i primi “fratelli” vi erano Claudio Demartis e Giuseppe Melis-Thermes, seguiti da Luigi Stazza e Pietro Corda. Demartis e Melis-Thermes compaiono però iscritti alla loggia già col grado di maestro: ciò fa supporre una loro precedente appartenenza ad un'altra loggia (sebbene in casi eccezionali il Rito preveda anche la possibilità di una iniziazione direttamente come maestro). L'elenco matricole presso il Grande Oriente d'Italia non consente però, al momento, di fugare tale incertezza; infatti, l'elenco risulta piuttosto lacunoso per gli anni antecedenti il 1903, anche in riferimento alle principali logge sarde come la “Arquer” di Cagliari, la “Garibaldi” de La Maddalena e la “Angioy” di Sassari (in questa città operò per qualche anno anche una loggia di rito Simbolico, la “Roma”, sciolta nel 1903).

Alla “Andrea Leoni” aderirono subito anche i massoni della demolita loggia tempiese “Spartaco”. Sarebbe interessante, quindi, riuscire a ricostruire con certezza le origini della loggia “Andrea Leoni”, soprattutto appurare chi ne promosse la costituzione. Fu qualcuno dei massoni (per esempio Francesco Maria Cabella) della demolita loggia “Spartaco”? Fu il sopraccitato cagliaritano Melis-Thermes della “Leonii”? O fu Claudio Demartis, che aveva studiato e s'era formato politicamente a Sassari nel periodo in cui lì nasceva l'Angioy, e che inoltre veniva da una famiglia di antiche e robuste tradizioni risorgimentali? (I tempiesi Agostinangelo e Lorenzo Demartis, padre di Virgilio, uno dei fondatori con Claudio del socialismo in Gallura, furono tra i primi a conoscere Garibaldi poco dopo che si insediò a Caprera e lo aiutarono a stabilire contatti con la carboneria sassarese).

Certo è che nell'età giolittiana la loggia “Leoni” si caratterizzò rispetto alla “Spartaco” per un maggiore anticlericalismo e coinvolgimento politico, che erano poi, i caratteri tipici dell'impostazione voluta da Ettore Ferrari, gran maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1904 al 1917. Non è un caso che la sua nascita avvenga proprio sotto la sua direzione: in soli tre anni, dal 1904 al 1907, le logge italiane passarono da 195 a 286, con una media di circa 200 iniziati al mese. Per costituire una loggia occorreva l'iscrizione di almeno sette “fratelli” di cui almeno tre col grado di maestro.

Questa la sequela di iscrizioni della “Andrea Leoni”: 1905, dodici; 1906, due; 1907, due; 1908, tre; 1909, zero; 1910, sette; 1911, due; 1912, sette; 1913, uno; 1914, tre; 1915, uno, 1916, uno. Ponendo

come riferimento il Congresso del Libero Pensiero, sedici affiliazioni dal 1905 al 1908, solo ventitré dal 1908 al 1923.

Stupisce lo scarso numero di proseliti della loggia, a fronte del fatto che – come prima per la “Spartaco” – anche i suoi membri ebbero un posto di rilievo, per non dire dominante, nella vita politico-culturale della città e del territorio: negli anni della sua esistenza furono consiglieri provinciali Claudio Demartis (dal 1902 al 1914 e nel 1922-23), Andrea Cugiolu (dal 1910 al 1914 e nel 1922-23), Giovanni Cabras (dal 1910 al 1919) e Pietro Corda (dal 1902 al 1923); inoltre Luigi Stazza e Francesco Maria Cabella ressero l'amministrazione comunale dal 1900 al 1914, sette anni ciascuno.

Non solo: sebbene l'attività della “Andrea Leoni” risulti documentata fino al 1923, l'analisi temporale e numerica delle iniziazioni sembra indicare che la loggia era caduta, a partire dal 1916, in uno stato di sonno, se non di crisi; si trattava tuttavia di una crisi comune a quasi tutte le logge della provincia di Sassari (con l'eccezione della “Garibaldi” de La Maddalena). Erano gli anni del primo conflitto mondiale e dell'infuocato dopoguerra: non si conoscono bene le dinamiche, eppure è evidente che incisero sulla crisi attraversata dalla massoneria nel Paese, crisi che ebbe punte elevate in certe regioni, tra cui la Sardegna. E tuttavia, anche prescindendo dal periodo 1916-1923, si può ben notare come il numero delle affiliazioni alla loggia si mantenesse sempre nell'ordine di poche unità all'anno (fatta eccezione per l'anno di fondazione, e per il biennio 1910-1912 in cui si ebbero 28 iniziati su 38 complessivi: il 73,7%, senza considerare ovviamente i membri della disciolta loggia “Spartaco”).

Per quanto concerne le località di provenienza (ma computando ora insieme anche i quindici ex della “Spartaco”: quindi cinquantatre membri in tutto), sono cinque i “fratelli” non sardi (il 9,4% e due sono dell'isola di Ponza): una percentuale molto più bassa rispetto alla media delle altre logge dell'isola, attestata sul 25% (ma nella loggia “Ugolino” di Iglesias e nella loggia “Garibaldi” de La Maddalena la presenza continentale si attestava rispettivamente al 41,4% e addirittura al 58,6%); venticinque sono invece i massoni tempiesi, cioè il 47,1% (si sono conteggiati però come tali anche Claudio e Giuseppe Demartis); seguono quattro di Sassari, tre di Luras, e dieci originari di altre località della Sardegna. Rimangono incerte, infine, sei provenienze (quattro forse sono di Tempio e due della penisola), la cui attribuzione innalzerebbe la percentuale dei massoni tempiesi e continentali al 54,7% e 13,2 % senza cambiare, e anzi rafforzando, il significato della sua caratterizzazione endogena.

Stupisce poi la composizione socio-economica dell'Oriente di Tempio: sebbene Tempio, Luras e Calangianus fossero una delle aree in cui vi era un diffuso proletariato e quindi un significativo nucleo di industriali per via della dominante economia sugheriera, tuttavia – con la parziale eccezione di Francesco Maria Cabella, che per qualche tempo fu anche produttore di turaccioli di sughero – non troviamo presente al suo interno alcun esponente delle professionalità tipiche di quel settore, vale a dire qualche imprenditore od operaio (diversamente da altre logge che agivano in contesti socio-economici ugualmente ben caratterizzati: per es. la “Garibaldi” della Maddalena e la “Ugolino” di Iglesias); la loggia tempiese risulta quindi “monopolizzata” dalla borghesia latifondista e del commercio, oltre che delle professioni “colte”. Anche questa volta includendo nel computo i “fratelli” della ex Spartaco, questa la distribuzione delle quarantadue professioni censite: sette avvocati, cinque proprietari, quattro negozianti e tre commercianti, tre professori e un direttore didattico, due medici e due farmacisti, due ingegneri, due contabili, due impiegati, due ragionieri,

due militari; seguono con una unità le qualifiche di veterinario, geometra, appaltatore, studente, maestro di musica.

Insomma, l'impressione complessiva della "Andrea Leoni" è di una loggia se non in crisi, certo chiusa in se stessa, poco disponibile o estremamente attenta ad affiliare nuovi membri, quasi timorosa di manifestarsi troppo pubblicamente nella vita cittadina, forse anche per motivi legati alla politica, nella quale i suoi adepti si trovarono in taluni momenti fieri avversari: il sindaco Cabella contro Demartis, e a sostegno di Giacomo Pala, nelle elezioni politiche del 1913; Marcialis (massone della loggia Sulis di Alghero, ma ormai tempiese d'adozione) contro Demartis alle provinciali del 1914.

Ed infine ecco le poche altre notizie di cui disponiamo per ora sulla loggia: il 23 maggio 1906, una sua delegazione partecipa ai funerali di Andrea Lemmi, gran maestro della massoneria italiana. Nel 1906 la loggia offre 50 lire per i danneggiati dal terremoto in Calabria. Nel 1907 devolve 20 lire per il centenario della nascita di Garibaldi. Dal 1907 al 1913 suo maestro venerabile è Francesco Maria Cabella. Nel 1918 ha invece indirizzo presso Giuseppe Spano Cossu. Nel 1922 e nel 1923 è maestro venerabile Andrea Cugiolu, con indirizzo però sempre presso Giuseppe Spano Cossu. Sappiamo inoltre che nel 1913, all'indirizzo di Cabella, era segnalato il Sovrano Consiglio dei Cavalieri Kadosh, l'unico di tutta la provincia di Sassari, che indicava il raggiungimento del 30° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato.

La loggia "Andrea Leoni" fu soppressa dal Grande Oriente in data 22 novembre 1925, insieme a tutte le altre. Il 20 novembre, per volontà di Mussolini, era stata approvata dal Senato (e promulgata il 26 novembre) la legge che decretava la messa al bando della massoneria.

(Le informazioni principali sulla loggia "Andrea Leoni" sono tratte dalla tesi di laurea di Cinzia Lilliu, *La Massoneria in Sardegna. Dalle soglie del XIX secolo all'avvento del fascismo*, Università di Cagliari, Facoltà di Scienze Politiche, 1989-90, pp. 395-396, e da Vittorio Gnocchini, *Logge e triangoli in Sardegna*, estratto da «Grande Atlante delle Logge italiane e di italiani all'estero», marzo 2001).

Nota all'elenco

L'elenco proposto deriva integralmente dalla tesi di laurea di Cinzia Lilliu, *La Massoneria in Sardegna. Dalle soglie del XIX secolo all'avvento del fascismo*, Università di Cagliari, Facoltà di Scienze Politiche, 1989-90. La tesi riporta in una corposa appendice gli affiliati alle logge sarde dal 1873 al 1923, come negli elenchi conservati presso la sede del Grande Oriente d'Italia, altresì i massoni sardi affiliati a logge continentali e straniere. Ringrazio il sig. Antonello Bulciolu di Tempio per avermi messo prontamente a disposizione questa utilissima opera.

Le precisazioni tra parentesi quadre sono aggiunte o correzioni dell'autore agli elenchi del Grande Oriente d'Italia, perlopiù tratte da: Francesco Obinu, *I laureati dell'Università di Sassari 1766-1945*, Carocci, Roma 2002 (da cui il mio studio *I laureati della Gallura* pubblicato nel sito www.labeltula.it); quindi dall'archivio storico degli studenti dell'Università di Bologna; dalla tesi di laurea di Maria Amic, *La città di Tempio alla fine dell'Ottocento*, Facoltà di Scienze politiche, 2004-2005; da Sandro Ruju, *Il peso del sughero. Storia e memoria dell'industria sugheriera in Sardegna (1830-2000)*, Libreria Dessì editrice, Sassari 2002, da Francesco Manconi (a cura di), *Le inchieste parlamentari sulla Sardegna dell'Ottocento*, Della Torre, Cagliari 1984).

Legenda: 1° grado: apprendista; 2° grado: compagno d'arte; 3° grado: maestro

NOMI	CITTA' E DATA DI NASCITA	PROFESSIONE	I PRIMI GRADI	LOGGIA
Azzena Antonio, di Giovanni	Tempio	proprietario [e commerciante sugheriero]	1° gr. 14.11.1911	Andrea Leoni

NOMI	CITTA' E DATA DI NASCITA	PROFESSIONE	I PRIMI GRADI	LOGGIA
Balma Giovanni, di Giovanni	Perrero, 22.8.1880	professore	1° gr. 16.04.1906 2° gr. 19.12.1907	Andrea Leoni
Bartolomeo Girolamo [Bartolomei Gerolamo]	[Tempio]	[colonnello in ritiro]		Spartaco
Cabella Antonio Giuseppe	[Tempio]	[proprietario e commerciante sugheriero]		Spartaco
Cabella Domenico	[Tempio]	[proprietario]		Spartaco
Cabella Francesco Maria	[Tempio]	[ingegnere e imprenditore sugheriero]		Spartaco
Cabella [Antonio] Giuseppe, di Francesco Maria	Tempio, 20.7.1893	studente [in giurisprudenza a Bologna dal 1914; trasferito a Cagliari il 13/11/1916]	1° gr. 6.12.1916	Andrea Leoni
Cabras Giovanni, di Giovanni Maria	Luras, [19.12.1869]	avvocato [laurea a Sassari 1892-93]	1° gr. 5.04.1910 2° gr. 13.12.1910 3° gr. 13.12.1910	Andrea Leoni
Canavese Antonio, di Luigi	Sassari, 1866	ragioniere	1° gr. 4.04.1912 2° gr. 10.01.1913	Andrea Leoni
Ciboddo Romolo, di Salvatore	Sassari, 1871	appaltatore	1° gr. 24.05.1905 2° gr. 25.04.1906 3° gr. 11.02.1907	Andrea Leoni
Cicalò Anacleto, di Raffaele	Guasila, 29.2.1880	contabile	1° gr. 26.05.1913	Andrea Leoni
Coppetti Getulio, di Nicola	Iesi, 30.9.1872	veterinario	1° gr. 28.05.1906 2° gr. 11.02.1907 3° gr. 25.06.1907	Andrea Leoni
Corde Pietro, di Marco	Calangianus, 27.12.1861	ingegnere [laurea a Bologna]	1° gr. 27.05.1905 2° gr. 7.12.1905 3° gr. 7.12.1905	Andrea Leoni
Cugiolu Andrea, di Salvatore	Tempio, [27.10.1877]	avvocato [laurea a Sassari 24.12.1901]	1° gr. 21.07.1911 2° gr. 11.11.1914 3° gr. 11.11.1914	Andrea Leoni
Demartis Claudio, di Francesco	Sassari, 15.3.1869	farmacista [diploma a Sassari 19.06.1893]	3° gr. 6.04.1905	Andrea Leoni
Demartis Giuseppe, di Antonio Pasquale	Padria, 9.6.1869 [13.6.1869]	medico-chirurgo [laurea a Sassari 1893-94]	1° gr. 24.05.1905 2° gr. 7.12.1905 3° gr. 11.02.1907	Andrea Leoni
Dettori Luca				Spartaco
Feliciani Nicola, di Giuseppe	Recanati, 1881	professore	1° gr. 15.03.1907 2° gr. 25.06.1907 3° gr. 25.10.1909	Andrea Leoni
Forteleoni Nicolò, [di Paolo]	[Tempio, 1830]			Spartaco
Gina Nino, di Pietro	Luras, 20.05.1894	ufficiale d'artiglieria	1° gr. 24.01.1916	Andrea Leoni
Ibba Giuseppe, di Luigi	Porto Torres, 14.11.1872	ragioniere	1° gr. 8.04.1905 2° gr. 7.12.1905 3° gr. 19.11.1907	Andrea Leoni
Lai Emilio, di Raffaele	[Tempio]		1° gr. 7.06.1910 2° gr. 21.07.1911 3° gr. 26.02.1912	Andrea Leoni
Mari Stefano				Spartaco
Massa Francesco [Mossa Francesco Antonio]	[Tempio]			Spartaco

NOMI	CITTA' E DATA DI NASCITA	PROFESSIONE	I PRIMI GRADI	LOGGIA
Massa Giuseppe [Mossa Giuseppe]				Spartaco
Melis Thermes Giuseppe, di Raffaele	Cagliari, 23.9.1854	contabile	3° gr. 6.04.1905	Andrea Leoni
Mulas Salvatore, di Angelo [Mulas Salvatore Angelo, di Antonio]	Benetutti, 1886 [6.9.1887]	avvocato [laurea a Sassari 8.7.1911]	1° gr. 13.03.1914	Andrea Leoni
Mundula Fausto, di Tomaso	Tempio	impiegato	1° gr. 26.02.1912	Andrea Leoni
Mura Gio Angelo, di Luca	Sassari	[negoziante]	1° gr. 9.06.1910 2° gr. 21.07.1911 3° gr. 10.01.1913	Andrea Leoni
Mureddu Salvatore, di Francesco Anton.	Tempio, 28.3.1856	commerciante	1° gr. 20.12.1905 2° gr. 11.02.1907 3° gr. 25.06.1907	Andrea Leoni
Murino Francesco, di Matteo	Tempio, 1877	maestro di musica	1° gr. 26.02.1912	Andrea Leoni
Murinu Serra Antonio [Murino]	[Tempio, 1830]			Spartaco
Pani Angelo, [di Sebastiano]	Ploaghe, 10.12.1884 [10.12.1883]	avvocato [laurea a Sassari 3.07.1908]	1° gr. 26.02.1912	Andrea Leoni
Passino Emanuele	[Tempio]			Spartaco
Pes Andrea di Antonio	Tempio, 4.06.1858	impiegato postale	1° gr. 6.04.1905 2° gr. 25.11.1905 3° gr. 11.02.1907	Andrea Leoni
Pinna Lorenzo, di Michele	Luras, 20.11.1871	medico	1° gr. 30.08.1910 2° gr. 26.02.1912 3° gr. 18.02.1913	Andrea Leoni
Pintus Andrea, di Salvatore	Terranova, 6.11.1885	proprietario	1° gr. 26.02.1912	Andrea Leoni
Pintus Pasquale, di Giuseppe	Tempio	negoziante [socio de "Il Sughero" o "Frabbica Noa"]	1° gr. 05.04.1910 2° gr. 13.12.1910 3° gr. 13.12.1910	Andrea Leoni
Piro Vincenzo, di Ciro	Ponza	negoziante	1° gr. 14.11.1911 2° gr. 10.01.1913 3° gr. 16.06.1913	Andrea Leoni
Pisanu Sebastiano [Pisano Sebastiano]		[produttore e negoziante sugheriero]		Spartaco
Rumaneddu Paolino, di Pietro	Tempio, 14.10.1880	direttore didattico	1° gr. 24.05.1905	Andrea Leoni
Sanna [Pintus] Paolo, di Giov. Michele	Tempio, [11.10.1865]	farmacista [diploma a Sassari 19.06.1893]	1° gr. 11.06.1910 2° gr. 21.07.1911 3° gr. 12.03.1913	Andrea Leoni
Sanna Umberto, di Francesco	Sassari, 22.8.1876	avvocato	1° gr. 24.05.1905 2° gr. 7.12.1905 3° gr. 11.02.1907	Andrea Leoni
Satta Luca, di Michele	Tempio, 9.2.1867 [9.02.1882]	avvocato [laurea a Sassari 6.7.1907]	1° gr. 18.03.1912 2° gr. 8.01.1917 3° gr. 8.01.1917	Andrea Leoni
Scotto Federico				Spartaco
Sechi Giovanni	Tempio	professore [laurea a Bologna 24.11.1905]	1° gr. 5.04.1910 2° gr. 21.07.1911 3° gr. 21.07.1911	Andrea Leoni
Serra Maninchedda Gavino	[Alghero?]			Spartaco

NOMI	CITTA' E DATA DI NASCITA	PROFESSIONE	I PRIMI GRADI	LOGGIA
Sotgiu Diego, di Sebastiano	Santa Teresa, 29.12.1867	commerciante	1° gr. 26.02.1912 2° gr. 10.01.1913	Andrea Leoni
Spano (Cossu) Giuseppe, di Matteo	Tempio, 20.5.1849	proprietario	1° gr. 6.04.1905 2° gr. 7.12.1905 3° gr. 11.02.1907	Andrea Leoni
Spanu Giovanni				Spartaco
Stazza Luigi, di Luigi	Tempio, 3.10.1859	avvocato	1° gr. 6.04.1905 2° gr. 25.11.1905 3° gr. 7.12.1905	Andrea Leoni
Tanda Giuliano, di Giuseppe	Ozieri, 4.1.1871	geometra	1° gr. 31.12.1906 2° gr. 5.04.1910 3° gr. 5.04.1910	Andrea Leoni
Vitiello Giuseppe, di Vincenzo	Ponza, 20.10.1884	commerciante	1° gr. 14.01.1914 2° gr. 2.10.1914 3° gr. 2.10.1914	Andrea Leoni

nota. Il sig. Domenico Cabella della “Spartaco” non va confuso col dottor Domenico Cabella che studiò in agraria prima a Milano (1911) e poi a Bologna (1921).